

SOCIETÀ ITALIANA DI DIRITTO INTERNAZIONALE

Al Ministro plenipotenziario

Giorgio **Marrapodi**

Capo del Servizio per gli affari giuridici
il contenzioso diplomatico e i trattati

Ministero degli affari esteri
Piazzale della Farnesina, 1
00135 Roma

Venezia-Roma, 24 ottobre 2012

Gentile Ministro,

con molto ritardo ma, per una felice coincidenza, nell'anniversario dell'entrata in vigore della Carta delle Nazioni Unite, sono a dirLe il piacere con cui ho trasmesso ai membri del Consiglio direttivo della Sidi la notizia da Lei dataci circa l'orientamento italiano, ormai ufficiale, ad accettare la giurisdizione obbligatoria della Corte internazionale di giustizia.

Si tratta di un passo da tanto tempo atteso, e che preannuncia un salto di qualità nella nostra partecipazione alle relazioni internazionali. Il fatto che Lei abbia avuto la delicatezza di segnalarcelo è stato colto dai miei colleghi e me come indice promettente della possibilità di tenerci in contatto su questa ed altre questioni *in progress* del massimo interesse per la SIDI. Ci piacerebbe che questa notizia segnasse, in altre parole, l'avvio di una prassi del Ministero intesa a stimolare l'attenzione degli internazionalisti italiani, ed un loro contributo diffuso, alla comprensione e valutazione critica delle scelte più significative per la politica estera del Paese e per la sua collocazione nei rapporti giuridici internazionali.

Spero che mi riesca quanto prima di venire ad incontrarLa, come mi ero ripromessa di fare, Lei ricorda, già qualche mese fa. Potrò così raccogliere dalla Sua viva voce gli elementi che vengono caratterizzando e qualificando l'iniziativa italiana. Nel frattempo si abbia il mio grazie di cuore ed il saluto più cordiale, mio e di tutti i componenti del Consiglio direttivo della Sidi



(Maria Laura Picchio Forlati, presidente)